

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! LA MIA PREGHIERA ANCHE OGGI È PER TUTTI VOI, SOPRATTUTTO PER TUTTI COLORO CHE SONO DIVENTATI DURI DI CUORE ALLA MIA CHIAMATA. VIVETE IN GIORNI DI GRAZIA E NON SIETE COSCIENTI DEI DONI CHE DIO VI DA' ATTRAVERSO LA MIA PRESENZA. FIGLIOLI, DECIDETEVI ANCHE OGGI PER LA SANTITÀ E PRENDETE L'ESEMPIO DEI SANTI DI QUESTI TEMPI E VEDRETE CHE LA SANTITÀ È REALTÀ PER TUTTI VOI. FIGLIOLI, GIOITE NELL'AMORE PERCHÉ AGLI OCCHI DI DIO SIETE IRRIPETIBILI E INSOSTITUIBILI, PERCHÉ SIETE LA GIOIA DI DIO IN QUESTO MONDO. TESTIMONIALE LA PACE, LA PREGHIERA E L'AMORE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Cosa ti ha colpito di più di questo messaggio?

Marija: Mi sembra questo invito della Madonna a vivere la santità in questi tempi; e ci chiede di seguire l'esempio dei santi che noi abbiamo conosciuto, come San Giovanni Paolo II, Madre Teresa che era una in mezzo a noi. Poi abbiamo conosciuto tanti santi che non sono ancora arrivati sull'altare, ma per i quali speriamo e che noi preghiamo. Tra questi anche la mia guida spirituale, Padre Slavko, per il quale la Madonna ha detto il giorno dopo la sua morte: "Vostro fratello Slavko è nato in Cielo". Teologicamente non so spiegare, ma per me una persona così è *irripetibile e insostituibile*, come dice la Madonna. Il Signore ci mette a fianco nella nostra vita questi esempi, queste persone, perchè possiamo cercare di imitarli, mentre ringraziamo Dio per averli conosciuti.

P. Livio: Nella nostra vita non incontriamo solo i cattivi, ma anche i santi, che magari sono persone molto semplici. Forse la Madonna aveva uno sguardo su quella coppia di sposi che la Chiesa ha canonizzato: i genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino.

Marija: Oggi ero alla Messa qui al Carmelo di Monza, dove ci sono ancora le reliquie degli sposi Martin. Lei pensava di diventare suora e lui sacerdote; invece il Signore li ha portati al matrimonio e hanno avuto nove figli, di cui quattro sono morti in tenera età e le altre cinque sono diventate suore. Una è diventata santa Teresina, le altre, un po' meno conosciute, ma ugualmente sante agli occhi di Dio. La Madonna dice: "*Gioite nell'amore perché agli occhi di Dio siete irripetibili e insostituibili...*", come a dire che noi siamo unici per Dio, che siamo la cosa più bella che ha creato.

P. Livio: Allora anche tu come mamma speri di diventare santa?

Marija: Speriamo. Io spero nel martirio perché è più semplice... Tante volte pensiamo che diventare santi bisogna essere tristi, invece la Madonna anche con questo messaggio ci da' tanta gioia.

P. Livio: La Madonna ci dice: "*Gioite perché voi siete la gioia di Dio*", come i figli che sono la gioia dei genitori.

Marija: Poi dice: "*Testimoniate la pace, la preghiera e l'amore*", cioè vivete nella pace, vivete nell'amore.

P. Livio: Ho notato che quasi sempre quando la Madonna da' il messaggio il 25 ottobre, in un modo o nell'altro, fa riferimento alla festa liturgica di tutti i Santi. Forse è una festa che a Lei piace molto. Io credo che questo 25 ottobre Lei ha esortato alla santità pensando a questa festa e al fatto che tutti dobbiamo diventare santi...

Ti ricordi? Quando sono venuto per la prima volta a Medjugorje nel 1985, la Madonna aveva cominciato ad invitare alla santità. Prima ha cercato di risvegliare la fede, poi ha cominciato ad esortare alla santità proprio voi del villaggio.

Marija: E' vero. La Madonna ha per noi un progetto molto chiaro. Ci dice che siamo duri di cuore. Lei vuole che il nostro cuore tenda al Paradiso. Quei cinque o dieci minuti di Paradiso che io vivo quando la Madonna appare, Lei vorrebbe che li vivessero ognuno di noi. Come? Vivendo l'amore, la preghiera e la pace. Tante volte noi complichiamo le cose, ma in realtà Dio vuole da noi che siamo semplici, trasparenti, forti e saldi nella fede. Quando hai la fede, la trasmetti. Dio è amore e quando abbiamo Dio nel nostro cuore, non abbiamo paura di parlare di Lui perché Lo amiamo sopra ogni cosa.

P. Livio: In qualche modo la Madonna ci insegna la piccola via alla santità come diceva S. Teresa di Gesù Bambino, cioè testimoniare *la pace, la preghiera e l'amore*; è la via semplice alla santità che tutti possono percorrere.

Marija: Sì, tante volte sembra che dobbiamo fare chissà che cosa e invece noi abbiamo scoperto con la Madonna che noi non salviamo il mondo, è Dio che lo salva. Ma noi dobbiamo mettere la nostra piccola parte, con i doni che Dio ci ha dato e che non possiamo nasconderli sotto terra, ma usarli e sfruttarli con un bel sorriso. Il sorriso non costa niente e quando una persona ci sorride, è una cosa importante, perché è il riflesso dell'anima.

P. Livio: C'è anche un po' di dispiacere da parte della Madonna vedendo che dopo 34 anni che è qui in mezzo a noi, ci siamo un po' abituati e, anche noi che abbiamo risposto alla chiamata, siamo un po' caduti nell'abitudine e non apprezziamo questi grandi doni che Dio ci da' con questa lunga presenza di Maria.

Marija: Per dire la verità a questa abitudine non mi sono ancora "abituata"... Io sento sempre più il desiderio del Paradiso... Oggi che sono una donna adulta, posso testimoniare con tutto il mio cuore che il Signore lavora dentro di noi, ci sta plasmando. E quando noi diciamo il nostro "sì", anche se stanco e a volte distratto, è tuttavia sempre un "sì" che il Signore usa anche attraverso la Madonna... Io credo a ciò profondamente nel mio cuore perchè vedo quante opere buone il Signore ha fatto attraverso un "sì": il "sì" tuo, il "sì" mio, il "sì" di altri, nelle piccole e grandi cose. Noi ogni giorno possiamo solo dire grazie.

P. Livio: E' stato proprio così per Radio Maria... Se noi siamo fedeli, la Madonna fa crescere le cose in un modo miracoloso; come questa radio con la quale la Madonna porta la preghiera in tutto il mondo...

Giovedì avremo la grazia di essere ricevuti dal Papa. Se tu potessi parlare col Papa cosa gli diresti?

Marija: Gli vorrei solo dire che lo amiamo e che preghiamo per lui; e di tenere duro, perchè abbiamo il Paradiso che ci aspetta.

Pellegrinaggi di carità: ottobre 2015.

Dal 13 al 18.10.2015: Alberto e Giovanna con i due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC), il furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), due furgoni degli amici di Lodi (Cavacurta e Mulazzano), due furgoni del Gruppo Regina Pacis di Trento e Bolzano e quello di Giuseppe da Napoli. In totale 20 volontari alla guida di 8 furgoni. Viaggio all'insegna di tanta pioggia, battente anche il primo giorno. Poco dopo le 19 arriviamo comunque al Motel Macola sull'autostrada croata dopo Gospic.

* **Mercoledì 14/10.** Alle 6,40 ci rimettiamo in viaggio, ancora sotto l'acqua, e alle 9 usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspettano Suor Zorka e la vice provinciale Suor Eduarda. Riempiamo la loro auto con aiuti per i disabili di Casa S. Raffaele a Solin, presso Spalato. La sorpresa arriva poco dopo, alla frontiera di Kamensko: non si può entrare in Bosnia perché non sono arrivati i documenti. Telefono all'ufficio di Medjugorje che doveva inoltrare al Ministero di Sarajevo i documenti spediti 11 giorni prima. Dicono che hanno il computer bloccato e non hanno visto niente! Il problema è grave e le telefonate sono tante. Allerto anche Suor Genoveva di Gromiljak. Finalmente ci dicono che il Ministro ha firmato, ma dobbiamo aspettare ancora 4 ore. In totale quasi 6 ore di attesa! Alla dogana di Livno sono bravi e svelti. Passiamo dalla Casa di spiritualità delle Ancelle di Gesù Bambino. Qui era venuto Fra Petar Drmic da Bukovica per celebrarci la S. Messa, ma certo non poteva aspettare sei ore. Purtroppo oggi restiamo eccezionalmente senza celebrazione eucaristica! Lasciamo un po' di aiuti a Suor Sandra per i poveri e partiamo subito. Sono già le 17,30. Tre furgoni vanno direttamente a Medjugorje perché scaricheranno nella zona di Mostar. Con gli altri cinque ci dirigiamo verso nord e, dopo 230 km. con acqua e intoppi, raggiungiamo il Leptir di Klokotnica, poco prima di Gracanica, ospiti del Centro Emmaus. E' notte: sono passate le 22.

* **Giovedì 15/10.** Poco dopo le 8 siamo al Centro Sociale di Gracanica. Ci aspettano il prof. Tajib e Miki che ci aiuteranno, nonché tanta povera gente venuta per ricevere il pacco famiglia. Questi pacchi li hanno confezionati i bravi volontari del nostro magazzino. Per questo Centro sono 80 le famiglie segnalate. Ne aggiungono alcune ancora, ma per fortuna abbiamo qualche pacco di riserva. Lasciamo anche qualche altro aiuto, specie pannoloni per diversi anziani malati. In molti chiedono pannolini per bambini, ma non ne abbiamo. Poi con i nostri due furgoni raggiungiamo il Centro profughi di Miricina con i pacchi per altre 50 famiglie. Lasciamo anche due lavatrici e alcune biciclette per i bambini. Quindi dalle 13 famiglie di profughi a Donja Orahovica. Nel frattempo, il furgone di Finale Emilia con Cucciolo e Giustino raggiunge il Centro profughi di Dobrovci con 40 famiglie e quello di Rasljeva con altre 20 famiglie. In tutti questi posti sono relegate le povere vedove di Srebrenica con i figli sopravvissuti al genocidio del luglio 1995. Dopo tante violenze e sofferenze, sono state portate fin qui, ma per loro non si vede un futuro. Saliamo quindi al Centro Emmaus-Duje, sopra Klokotnica, che fu voluto e iniziato dall'Abbé Pierre di Parigi per accogliere tante vedove di Srebrenica. Oggi è come un ospedale che assiste 400 persone: malati psichici, anziani malati, disabili adulti e bambini, persone strappate dalla prostituzione e dalle dipendenze, che trovano qui una riabilitazione ed un lavoro, ecc. Scarichiamo l'intero furgone di Enrico e quanto rimasto sugli altri tre; anche medicine e materiale sanitario. Avrebbero bisogno in particolare di guanti monouso e di coperte, ma di questo abbiamo ben poco. Pannoloni sì, tanti. Partiamo poco dopo le 15, attraversiamo a Doboju un tratto della Repubblica Serba di Bosnia per arrivare a Zepce nel grande Centro studentesco Don Bosco, dove tre bravi sacerdoti salesiani dirigono varie scuole superiori con 500 studenti della zona. Sapendo già che non avremmo potuto giungere a Medjugorje in tempo, mi ero accordato per avere qui la S. Messa. Celebra anche questa volta per noi il giovane Don Danijel. Che grande dono! Incontriamo anche il carissimo Don Josip Krpic, già superiore qui ed ora trasferito a Zagabria per motivi di salute. Alle 17,30 riprendiamo la strada e dopo una galoppata di 260 km., con vari scrosci di pioggia, arriviamo a Medjugorje alle 22. Giornata intensa. Stanchi ma felici.

Giuseppe di Napoli, venuto a Gracanica con noi, ha invece portato pacchi a diverse famiglie povere che conosce, quindi ha raggiunto Teocak, sopra Tuzla, scaricando al Centro Sociale e infine a Srebrenica nell'Ospedale, dove ha lasciato anche un letto ed una carrozzina per disabili.

I tre furgoni che ieri sera sono arrivati a Medjugorje, hanno oggi scaricato a Mostar, grazie anche all'aiuto di Djenita. Mariuccia e Antonio sono andati alla Cucina popolare di Ovest, ai disabili gravissimi di Sacra Famiglia, al SOS Kinderdorf che ha un asilo e assiste tante povertà, e alla Cucina di Ovest. Renata e Marco hanno portato aiuti soprattutto ad una famiglia poverissima di Dreznica ed anche alla "Famiglia ferita" di Suor Kornelija a Medjugorje. Il furgone di Aldo e Galdino ha scaricato da Don Kreso nella Parrocchia di S. Tommaso apostolo e anche da Suor Arcangela per i tanti poveri che aiuta, sempre a Mostar.

* **Venerdì 16 e sabato 17/10** sono stati giorni prevalentemente di ricarica spirituale nella terra benedetta dalla presenza di Maria, madre di Gesù e nostra. Siamo andati al Monastero ortodosso di Zitomislici per ammirare gli affreschi e pregare per l'unità dei cristiani, proseguendo poi per Mostar per lasciare due lavatrici e un frigorifero per famiglie bisognose che conosce Djenita. Giovanna è andata a visitare alcuni bambini che abbiamo in adozione a distanza, anche per rendersi conto dell'ambiente in cui vivono. Abbiamo lasciato le ultime cose ad alcune Comunità che vivono di provvidenza e che aiutano. Il tempo è un po' migliorato ed hanno ripreso le funzioni serali all'aperto, anche perché i pellegrini sono tanti. Sabato mattina siamo saliti sulla Collina delle Apparizioni pregando e riflettendo; abbiamo concluso la giornata e anche la nostra permanenza con la bellissima adorazione eucaristica serale, sempre all'altare esterno. Grazie Gesù!

* **Domenica 18/10.** Alle 6,30 partecipiamo alla S. Messa di un gruppo francese nella cappella, quindi iniziamo subito il ritorno di quasi 1.000 km. Anche questa volta le difficoltà non sono mancate. Mi vengono in mente le parole della Madonna, riferendosi ai nostri convogli, che ci riferì Vicka all'inizio di questo nostro servizio di carità: "Se continuerete a portare aiuti pregando e nel mio nome, non vi succederà nulla di grave. Problemi ne avrete tanti, ma niente di grave". Così è stato, anche nel pieno della guerra. Ritorniamo ricaricati e pieni di gratitudine. Grazie, Maria, che ci hai scelti per questa opera, come tuoi piccoli servi, portatori di carità e di pace. E grazie anche a tutti coloro che con i loro aiuti e offerte ci permettono di caricare i nostri furgoni e donare un sorriso ed una speranza a tanti fratelli e sorelle molto più sfortunati di noi.

PROSSIME PARTENZE: 28/10 Genova – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO :Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contattarivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):
conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com